

Bonus e una lotteria da 50 milioni Tre miliardi per l'addio ai contanti

VINCE IL MAGGIOR NUMERO DI TRANSAZIONI IL NODO DELLA PRIVACY

Un premio da 3 mila euro per chi sceglierà il digitale

Rimborsi affidati a Consap I dati sono un'incognita

Di «Lotteria degli scontrini», «Cashback» e «Bonus befana» si parla da tempo (i primi progetti risalgono al 2017), ma per una ragione o per l'altra non sono mai decollati. Ora che il governo ha deciso di rilanciare gli incentivi a favore del denaro elettronico si annunciano diverse novità. La più rilevante, come ha spiegato ieri a *la Stampa* il premier Conte è l'istituzione del «supercashback», che di fatto prende il posto del Bonus Befana. Si tratta di un premio, di importo ben più rilevante rispetto a quanto ipotizzato in passato (3 mila euro, anziché 2-500 euro), destinato ai pri-

mi 100 mila cittadini che nel corso dell'anno effettueranno il numero più alto di pagamenti in modalità elettronica (carta di credito o di debito, bancomat, bonifico bancario o postale o app) a prescindere dall'importo delle transazioni. Il che vuol dire che anche un caffè o un quotidiano serviranno a fare cumulo. Inoltre Conte ha assicurato che partirà anche la «Lotteria degli scontrini»: questa iniziativa, legata sempre a pagamenti con moneta elettronica, avrà un budget iniziale di 50 milioni di euro e singoli premi che possono arrivare anche a 5 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione delicata sotto il profilo della privacy quella del «cashback», perché i nostri dati e gli importi di tante nostre spese viaggeranno attraverso diverse piattaforme e saranno «lavorate» da più soggetti, compresa l'Agenzia delle Entrate. Il decreto agosto, infatti, ha disposto che il Mef per «progettazione, realizzazione e gestione del sistema informativo destinato al calcolo del rimborso» si appoggerà a «PagoPa» a cui saranno ovviamente affiancate le varie piattaforme bancarie. Alla app, già utilizzata per il bonus vacanze e attraverso cui passano tutti i pagamenti alla pubblica amministrazione,

ne, i consumatori dovranno registrarsi associando il proprio codice fiscale alla carta che utilizzano. Per farlo dovranno essere dotati dell'identità digitale Spid, ma per avviare a questa complicazione si sta studiando anche la possibilità di utilizzare i vari canali di pagamento. L'«attribuzione ed erogazione dei rimborsi» saranno invece affidati a Consap, la concessionaria dei servizi assicurativi pubblici che a sua volta acquisirà tutti i dati. Per questo è importante il parere del Garante della privacy a cui la scorsa settimana è stato trasmesso il testo del decreto attuativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A UN BENEFICIO DI 300 EURO

Cashback, la restituzione del 10% di quanto speso

Dopo aver ripristinato col «Decreto agosto» i fondi a disposizione del progetto (3 miliardi di euro) dal prossimo dicembre parte l'operazione cashback (che letteralmente significa «contanti indietro») sulla falsariga di pratiche promozionali già adottate da varie app ed esercizi commerciali. In pratica chi effettuerà pagamenti elettronici con carte di credito, debito, bancomat e altre forme elettroniche, potrà beneficiare di un credito pari al 10% della spesa con un tetto massimo di 1500 euro ogni sei mesi. In un anno a fronte di 3 mila euro di spesa complessiva si potranno così

ottenere sino a 300 euro di rimborso, cifra che però potrebbe anche salire nel caso non tutti i partecipanti all'operazione raggiungessero l'importo massimo. Gli importi verranno liquidati in due tranches, la prima a giugno e la seconda a dicembre. Per incentivare al massimo l'uso della moneta elettronica si sta valutando la possibilità di prevedere un minimo di operazioni da effettuare per ottenere il bonus. Dall'operazione sono esclusi gli acquisti e le spese online, dal momento che già oggi per queste sono già previsti solo pagamenti tracciabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE AGEVOLAZIONI

Si pagherà "contactless" fino a 50 euro ad acquisto

Il «piano Cashless» del governo, che oltre a ridurre la circolazione del denaro contante (che da noi non ha eguali rispetto a tanti altri Paesi) e contrastare l'evasione punta modernizzare il Paese ma anche a rivitalizzare i consumi particolarmente depressi dopo il Covid, non si limita al solo «Cashback».

Dallo scorso luglio, infatti, il tetto all'uso dei contanti è sceso da 3.000 a 2.000 euro (1.999,99 per la precisione) e quindi dal 1° gennaio 2022 scenderà ulteriormente a 999,99. Di contro dal prossimo primo gennaio la soglia per pagare con carte «contactless» in base agli impegni già

ufficializzati da tutti i principali operatori del settore (Bancomat, Visa e Mastercard) verrà progressivamente aumentata a 50 euro rispetto all'attuale tetto di 25 euro, oltre il quale, per autorizzare il pagamento, il cliente deve digitare il codice Pin legato al proprio conto corrente o controfirmare la ricevuta cartacea.

Per agevolare tutte queste novità il governo ha previsto una serie di sgravi fiscali per tutti gli esercenti che ancora devono installare un Pos, da ultimo un credito di imposta di 300 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CURA DI PAOLO BARONI

ADDIO A MONETE E BANCONOTE

I progetti del governo e la situazione italiana

● **Piano Cashless**
 ha lo scopo di promuovere la transizione dai pagamenti fisici a quelli digitali

● **Obiettivi**
+29,5 miliardi di euro di gettito fiscale se l'Italia si portasse alla media europea di pagamenti elettronici



● **Cashback**
 Rimborso del **10%** su quanto si spende, fino a un max di 3.000 euro



● **Le transazioni digitali nel 2019**
 in Italia sono state 60 pro-capite, contro le 350 del Regno Unito

● L'evoluzione in Italia nel 2020

● **+100%**
 nei bar e nei negozi di alimentari

● **+60%**
 nella generalità dei negozi di quartiere

● **+40%**
 la specifica modalità contactless

● **La massa del denaro fisico circolante**
 in Italia ammonta a **208,4 miliardi di euro**, in costante crescita da un decennio

L'EGO - HUB